

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe 26 dicembre 2021

1Sam 1,20-22.24-28 Sal 83 1Gv 3,1-2.21-24

Vangelo: Lc 2,41-52

Gesù è ritrovato dai genitori nel tempio in mezzo ai maestri.

Storia del Rosario

Introduzione

Il rosario: contemplazione del volto di Dio e scuola di preghiera

Il rosario è indubbiamente la preghiera dei semplici, dei piccoli, di coloro che si rivolgono a Maria sicuri di trovare in lei l'aiuto e la protezione che una madre non nega mai ai suoi figli. Al tempo stesso, però, il rosario, se recitato nel modo giusto, è anche una preghiera che insegna a meditare in modo profondo e conduce così, attraverso i misteri contemplati, a ripercorrere amorosamente tutto il mistero di Cristo. Il primo scopo per cui si prega il santo rosario è, quindi, contemplare il volto di Cristo in ogni mistero con gli occhi di Maria: «Con esso il popolo si mette alla scuola di Maria, per lasciarsi introdurre alla contemplazione della bellezza del volto di Cristo e all'esperienza della profondità del suo amore» (Giovanni Paolo II, Rosarium Virginis Mariae, n. 1).

La nostra contemplazione del volto di Cristo trova in Maria un modello insuperabile; anzi, è con i suoi occhi che siamo invitati a contemplare Cristo, suo Figlio, perché «alla contemplazione del volto di

Cristo nessuno si è dedicato con altrettanta assiduità di Maria» (Giovanni Paolo II, Rosarium Virginis Mariae, n. 10). Nessuno meglio di Maria, sua madre, ha compreso il mistero di Gesù, perché nessuno lo ha amato come lei. Per questo, nessuno meglio di lei può introdurci ad una conoscenza profonda del mistero di Cristo. Maria è la via più breve per arrivare a Gesù.

Calendario liturgico

LUN 27 1 Gv 1, 1-4; Sal 96; Gv 20, 2-8.

Ore 8 S.M.

MAR 28 1 Gv 1,5 - 2,2; Sal 123; Mt 2, 13-18.

Ore 8 S.M. per legato

MER 29 1 Gv 2, 3-11; Sal 95; Lc 2, 22-35.

Ore 8 S.M. per legato

GIO 30 1 Gv 2, 12-17; Sal 95; Lc 2, 36-40.

Ore 8 S.M.

VEN 31 1 Gv 2, 18-21; Sal 95; Gv 1, 1-18.

Ore 18 S.M.

SAB 1 Nm 6, 22-27; Sal.66; Gal 4, 4-7; Lc 2, 16-21.

Ore 8 S.M. per la pace nel mondo

Ore 10 S.M. pro popolo

Ore 18 Santa Messa sospesa

DOM 2 **Il Domenica di Natale**
Sir 24, 1-4. 8-12; Sal 147; Ef 1, 3-6. 15-18; Gv 1, 1-18.

Ore 8 S.M. pro popolo

Ore 10 S.M. pro popolo

Il Parroco informa

- ✚ È a disposizione una cassetta per la raccolta delle offerte relative all'infanzia missionaria
- ✚ Don Enrico ringrazia chi si è impegnato a raccogliere e chi ha offerto un contributo straordinario per i restauri fatti alla chiesa dei Santi Sebastiano e Rocco.

Gruppo Vincenziano – Natale 2021

Anche quest'anno in occasione del Santo Natale, il Gruppo Vincenziano stende la mano a favore dei poveri della nostra parrocchia e chiede per loro un aiuto materiale. Sono richieste di aiuto per le varie bollette da pagare che a causa dell'inverno diventano più gravose.

Cerchiamo di fare in modo che queste famiglie non si sentano abbandonate in questo periodo di festa.

Come ci ricorda il Papa, nei poveri incontriamo Gesù.

Con questo scopo il gruppo organizza il

Natale di Bontà

Potete lasciare le vostre offerte ai membri del gruppo, nella buca delle lettere della casa parrocchiale, nella raccolta delle offerte durante le Sante Messe scrivendo sulla busta che sono per la San Vincenzo.

A voi tutti giungano da parte del gruppo Vincenziano gli auguri di un Santo Natale e speriamo di un felice 2022

Il gruppo Vincenziano
Parrocchia di Saluggia



Santa
Famiglia
di
Nazaret

⇒ *continua da pagina 1*

Chi più di lei conosce il cuore di Gesù? Nel rosario noi "impariamo Cristo" da Maria: «non si tratta solo di imparare le cose che egli ha insegnato, ma di "imparare lui". Ma quale maestra, in questo, più esperta di Maria? Se sul versante divino è lo Spirito il Maestro interiore che ci porta alla piena verità di Cristo (cfr. Gv 14,26; 15,26; 16,13), tra gli esseri umani, nessuno meglio di lei conosce Cristo, nessuno come la Madre può introdurci a una conoscenza profonda del suo mistero» (Giovanni Paolo II, *Rosarium Virginis Mariae*, n. 14).

Quando i Padri e i Dottori della Chiesa commentano passi della Bibbia in cui si parla di Maria, il loro discorso finisce sempre per concentrarsi su Cristo, poiché parlare di Maria significa parlare di Cristo e meditare il suo insegnamento. Maria non è mai il centro dell'attenzione, ma il discorso su di lei introduce sempre all'approfondimento della persona di Gesù.

«Ogni volta che tu pensi a Maria, Maria pensa per te a Dio. Ogni volta che tu dai lode e onore a Maria, Maria con te loda e onora Dio. Maria è tutta relativa a Dio, e io la chiamerei benissimo la relazione di Dio, che non esiste se non in rapporto a Dio, o l'eco di Dio, che non dice e non ripete se non Dio. Se tu dici "Maria", ella ripete "Dio"» (san Luigi Maria Grignion da Montfort, *Trattato della vera devozione alla santa Vergine*, n. 225)

Gli uomini che pregano, elevano la loro orazione e contemplazione a un Uomo in tutto e per tutto uguale a loro meno che nel peccato, il quale è in grado di comprendere le preoccupazioni, gli interessi e i desideri degli uomini, suoi fratelli: «Meditare col rosario significa consegnare i nostri affanni ai cuori misericordiosi di Cristo e della Madre sua» (Giovanni Paolo II, *Rosarium Virginis Mariae*, n. 25).

Il rosario costituisce quindi la "via di Maria", ossia un percorso privilegiato per raggiungere un duplice obiettivo: primo, che i cristiani crescano come contemplatori del volto di Cristo; secondo, che le comunità ecclesiali diventino autentiche scuole di preghiera (cfr. Giovanni Paolo II, *Udienza generale del 29 ottobre 2003*, n. 2).

Il rosario ci rende assidui alla contemplazione amorosa di Gesù. Mediante tale assiduità aderiamo sempre più a lui, perché la sua vita non soltanto attrae, ma trasforma la mente, il cuore e la volontà di colui che contempla.